

il DUOMO

notizie

Notiziario della Cattedrale di Milano e mensile dell'Associazione Amici del Duomo
Anno XLII - N. 7/8/9/10 luglio-ottobre 2018



Chiesa in cammino

La *Lettera pastorale* per l'anno 2018-2019 del nostro arcivescovo monsignor Mario Delpini, *Cresce lungo il cammino il suo vigore*, ha suscitato in me qualche riflessione che penso sia utile condividere con tutti voi, per dare spessore e giuste dimensioni al linguaggio ecclesiale (e anche teologico) quando parliamo di «popolo di Dio». Forse è un linguaggio che usiamo senza ponderazione. Tuttavia, in questo modo – oltre a perdere la ricchezza dell'unica rivelazione di «alleanza» su cui si costruisce la nostra fede scandendo per tutti i popoli nella storia una «nuova alleanza», la quale è compimento della «prima alleanza» con Israele, ma non abbandono né tantomeno revoca (cf. *Romani* 11,29) di questa – ci impedisce anche di capire appieno quel «mistero della salvezza» che si va compiendo nel cammino verso la Gerusalemme Celeste.

Il vocabolo greco *ekklēsia* è tanto ricco che persino la lingua latina non ha voluto tradurlo. Ci sono stati dei tentativi di traduzione: Tertulliano ha cercato di usare il latino *curia*, Agostino ha tentato di tradurlo *Civitas Dei*, ma alla fine è prevalsa la trasposizione del vocabolo greco, latinizzato *ecclesia*. I Settanta traducono con *ekklēsia* l'ebraico *qāhāl* «assemblea», mentre alcune comunità cristiane di origine giudaica si autodefinivano *synagōgē*. Con la crisi del II secolo, i due termini assumono un orientamento ideologico: i giudeo-cristiani, ormai emarginati dalla Grande Chiesa, si autodefiniscono «Sinagoga», mentre i cristiani non ebrei «Chiesa».

Vi sono due testi particolarmente ricchi, adatti a ridare al termine «chiesa» la sua valenza originaria di comunità formata da coloro che accolgono la messianicità di Gesù, vivendo nella coscienza di appartenere all'unico popolo di Dio, l'Israele della fede.

Il primo testo è tratto dalla *Lettera agli Efesini* e permette di cogliere il corretto orizzonte storico-salvifico in cui si pone la realtà della «Chiesa» (2,13-20 cf. riquadro). Questa è la grande novità dell'ecclesiologia della *Lettera agli Efesini*: in Cristo Gesù noi partecipiamo all'unico Israele perché il corpo di Cristo (ebreo) ci unifica, lasciando a Israele la sua identità e, nel medesimo tempo, offrendo una nuova dignità a tutti gli altri popoli. Israele rimane l'unico Israele che dà identità a Gesù, l'ebreo, discendenza abramitica, partecipe del patto e della promessa; e gli altri popoli assumono la nuova dignità di «Israele» diventando corpo di Cristo.

Il secondo testo è tratto dall'*Apocalisse* di Giovanni. La Gerusalemme terrena è trasformata da prostituta in sposa. Essa nasce dalla croce di Cristo: questa Gerusalemme celeste, fondata sui profeti e sugli apostoli, è detta «nuova». Ma si faccia bene attenzione a come è espressa tale «novità»:

Ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate i lontani siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia, annullando, per mezzo della sua carne, la legge fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, distruggendo in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto perciò ad annunziare pace a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù.

(Efesini 2,13-20)



Milano, Museo del Duomo: La Gerusalemme Celeste
(vetrata, xv sec., part.)

«E vidi anche la città santa, Gerusalemme, scendere nuova dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo» (si legga tutto *Apocalisse* 21,1-3). Vi sono due punti importanti da segnalare in questo passo, due «sfumature» non percepite in molte traduzioni correnti. Gerusalemme assume la qualifica di *nuova* in modo predicativo: cioè, non si parla di una «nuova Gerusalemme», ma di una «Gerusalemme rinnovata» dall'intervento di Dio. In secondo luogo, Gerusalemme è ora la «tenda di Dio con gli uomini»: la benedizione di Abramo si estende a tutti i popoli e la formula di alleanza si allarga a tutti i popoli, che ora possono partecipare della dignità dell'unico «popolo» (*laós*), che è Israele.

Occorre dunque usare con attenzione e rigore critico (teologico) la dizione di Chiesa come «popolo di Dio». Il rischio latente è di introdurre una terminologia che poi viene superficialmente accostata al linguaggio biblico di «popolo del Signore (יהוה)», con l'esito di una scorretta relazione tra «Chiesa» e la singolare unicità del popolo di Israele, sfociando in una teologia di sostituzione che non è affatto un dato tradizionale. Quanto di ecclesiologico si vuole esprimere con la categoria di «popolo di Dio» è già racchiuso nella ricchezza teologica di *ekklēsia*, vocabolo che per la prima comunità cristiana significa l'autocomprensione della propria novità in riferimento all'unico Israele. Identificarsi come «Chiesa» dentro la storia dell'unico Israele deve portare la comunità cristiana a confessare la propria identità non come realtà a sé stante, che per poter essere ha bisogno di escludere o emarginare Israele. Ieri come oggi, ci rimane necessario il riferimento alla storia dell'unico Israele della fede!

Fino a quando dovremo ancora sentire, non solo nel linguaggio «vulgato» della catechesi e della predicazione, ma persino nei testi ufficiali della liturgia e nei documenti ecclesiali, formulazioni come «nuovo popolo di Dio» contrapposto all'«antico popolo di Dio», o – ancora peggio – il «nuovo Israele» che si contrappone all'«antico» Israele?

monsignor Gianantonio Borgonovo
Arciprete

Nel primo anniversario della morte del cardinale Dionigi Tettamanzi

Domenica 12 agosto, l'arcivescovo monsignor Mario Delpini ha presieduto l'Eucaristia nel primo anniversario della morte del cardinale Dionigi Tettamanzi (5 agosto 2017), nostro arcivescovo dal 2002 al 2011. Pubblichiamo alcuni passaggi dell'omelia.

«Il Signore Gesù inviò i Dodici...»: (cf. Vangelo: Matteo 10,5b-15) i discepoli partono per la missione e sono accompagnati dall'incoraggiamento di Gesù, dall'esperienza della popolarità di Gesù, che ha reso anche loro piuttosto importanti. I discepoli vanno confidando nella parola che li ha inviati, ma anche persuasi di avere risorse ed esperienze che promettono buoni risultati. I discepoli di ieri, di sempre, di oggi partono pieni di entusiasmo: li accompagna l'incoraggiamento della comunità da cui partono, le feste con cui sono accolti, le attenzioni che ricevono [...].

La parola che invia i discepoli, però, non è una promessa di successo, non è una garanzia di popolarità. La parola di Gesù, come l'esperienza di *Geremia* (Lettura: 25,1-13), l'esperienza di Paolo (Epistola: *Romani* 11,25-32), l'esperienza di tutti coloro che hanno percorso la terra per annunciare il Regno di Dio, consiglia di mettere nel conto il fallimento. Si devono prevedere porte che non si aprono, anche se l'intenzione è quella di portare la pace. Si devono prevedere persone e paesi, ideologie e sistemi di potere che reagiscono con indifferenza, come infastiditi da una parola di cui non sentono il bisogno.

Si devono prevedere anche reazioni ostili, persecuzioni accanite per respingere una parola che mette in discussione le abitudini consolidate, che denuncia le ingiustizie e le prevaricazioni: nessun prepotente è facilmente disponibile a riconoscere la sua prepotenza e ad accogliere con gratitudine l'annuncio del Regno che si presenta come via di mitezza e umiltà, come invito alla conversione e alla fraternità. I discepoli devono mettere in conto il fallimento, l'indifferenza e persino la persecuzione. Ma anche nel fallimento il discepolo resta discepolo e quindi deve riconoscerci una via di santificazione, nell'imitazione del Signore Gesù, anche Lui inviato dal Padre, che venne tra i suoi e i suoi non l'hanno riconosciuto.

Come dunque si comporta il missionario che sperimenta il fallimento? Nel fallimento della missione, il discepolo deve evitare il risentimento. Se una porta non si apre, il discepolo busserà ad altre porte, ma continuerà a pensare a coloro che stanno dentro la casa con la porta chiusa. Il discepolo ricambia anche il male con il bene, si esercita nell'imitazione di Gesù pregando anche per i suoi nemici. Sradicare il risentimento e trasformarlo in una forma di intercessione e in una costante benevolenza è un frutto dello Spirito, ma è il vero miracolo della missione, è il vero principio di trasformazione del mondo. Forse i discepoli sono più efficaci nella loro missione con la loro benevolenza che con la loro parola. Nel fallimento della missione, il discepolo deve evitare l'accondiscendenza al compromesso. Nessuno trova gradevole abitare nell'impopolarità, attraversare il paese e sentirsi guardato con sospetto, con antipatia. Perciò è costante la tentazione di accondiscendere al compromesso: il messaggio evangelico si può diluire in una raccolta di buoni sentimenti che lo rendono innocuo, in una raccolta di parole di saggezza su cui tutti si possono trovare d'accordo. Meglio tacere le parole antipatiche, meglio la reticenza sulle parole dure di Gesù. Così anche i discepoli, inviati da Gesù per la missione, possono sentirsi ben inseriti nel contesto in cui devono vivere, possono fare buoni affari e sentirsi a proprio agio. Nel fallimento della missione il discepolo deve continuare a credere che il Regno è vicino e merita di essere annunciato. La resistenza all'annuncio del Vangelo, l'ostilità verso le parole di Gesù e la sua critica al



Il cardinale Dionigi Tettamanzi (1934 - 2017)
Arcivescovo di Milano (2002 - 2011)

potere, alla ricchezza, all'ipocrisia, lo scetticismo sulla sua risurrezione non sono argomenti sufficienti per dubitare della verità e della necessità del Vangelo per una speranza che non deluda. Perciò il discepolo è il primo ad allietarsi per la buona notizia che annuncia, anche se fosse l'unico a crederci. La ricorrenza del primo anniversario della morte del cardinale Dionigi Tettamanzi è illuminata [...] dal tema che unifica la liturgia della parola di questa domenica. Infatti nel suo ministero episcopale ha incontrato tanta benevolenza, è stato vicino a tanta gente, ha avuto una parola buona che molti ricordano con riconoscenza. Non sono mancate neppure a lui, neppure a Milano, esperienze di fallimento, di critica, di indifferenza. In questo contesto il cardinale Tettamanzi è stato testimone di una benevolenza che non è stata scalfita dalle reazioni negative, di una coerenza che non ha cercato la popolarità più della fedeltà, di una fedeltà al Vangelo che ha sostenuto il suo cammino in terra e l'ha introdotto nella festa di Dio. Celebriamo con lui questa speranza e impariamo da lui questa coerenza».

† monsignor Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO

7.00 - 18.00

DOMENICA E FESTIVI

8.00 - 12.00 / 16.30 - 18.00

Il calendario delle celebrazioni

SABATO 8 SETTEMBRE Solennità della Natività della Beata Vergine Maria

Sono sospese tutte le celebrazioni del mattino
Apertura del Duomo ore 8.00

- ore 9.30 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo per l'apertura del nuovo Anno pastorale e Rito di ammissione tra i Candidati agli Ordini sacri
- ore 16.00 Vesperi e Processione mariana
- ore 17.30 Eucaristia vespertina

SABATO 22 SETTEMBRE

- ore 15.00 Incontro diocesano dei Ministri straordinari della Comunione eucaristica presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

DOMENICA 23 SETTEMBRE

- ore 11.00 Eucaristia capitolare nella solennità di santa Tecla, patrona della Parrocchia del Duomo

MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE

- ore 11.00 Eucaristia per l'Istituto *Gonzaga*

SABATO 29 SETTEMBRE

- ore 9.00 Ordinazione diaconale dei Candidati al Presbiterato conferita da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
Sono sospese tutte le celebrazioni del mattino
Apertura del Duomo ore 7.45
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

SABATO 6 OTTOBRE

- ore 17.30 Eucaristia vigilare
- ore 20.45 Celebrazione della *Redditio Symboli* con i giovani della Diocesi presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
Apertura del Duomo ore 19.45

DOMENICA 7 OTTOBRE

- ore 11.00 Eucaristia capitolare nella memoria della Beata Maria Vergine del Rosario
- ore 15.00 Celebrazione del Sacramento della Confermazione presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
Sono sospesi i Vesperi delle ore 16.00

DOMENICA 14 OTTOBRE

- ore 15.00 Celebrazione del Sacramento della Confermazione
Sono sospesi i Vesperi delle ore 16.00

SABATO 27 OTTOBRE

- ore 17.30 Eucaristia vigilare
- ore 20.45 Veglia Missionaria diocesana e celebrazione del *Mandato* presiedute da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
Apertura del Duomo ore 19.45

DOMENICA 28 OTTOBRE

Giornata Missionaria Mondiale

MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE

- ore 17.30 Eucaristia vigilare
- ore 19.00 *Notte dei Santi* degli adolescenti della Diocesi
Accoglienza per gruppi a partire dalle ore 18.00
Iscrizione obbligatoria, fino a esaurimento posti
www.chiesadimilano.it

TRIDUO DEL SANTO CHIODO

SABATO 15 SETTEMBRE

- ore 15.00 Vesperi, Rito della *Nivola* ed esposizione del *Santo Chiodo*
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

DOMENICA 16 SETTEMBRE - Giornata Diocesana per il Seminario

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vesperi e Processione con il *Santo Chiodo*

LUNEDÌ 17 SETTEMBRE

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30
ore 13.10 (in Santa Maria Annunciata)

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia e celebrazione dei Vesperi presiedute da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo, Rito della *Nivola* e riposizione del *Santo Chiodo*

GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE

Solennità di Tutti i Santi

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 16.00 Vesperi e Aspersione delle tombe

VENERDÌ 2 NOVEMBRE

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30
ore 13.10 (in Santa Maria Annunciata)

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

SABATO 3 NOVEMBRE

- ore 17.30 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo nella solennità di san Carlo Borromeo a conclusione del Sinodo Minore
Chiesa dalle Genti

DOMENICA 4 NOVEMBRE

- ore 15.00 Celebrazione del Sacramento della Confermazione presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
Sono sospesi i Vesperi delle ore 16.00

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE

Solennità liturgica di san Carlo Borromeo

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.00 - 8.00 - 8.30 (in Cripta) - 10.00 - 12.45 - 17.30

- ore 10.00 Eucaristia per il Collegio *San Carlo*
Sono sospese le celebrazioni delle ore 9.30 e 11.00

SABATO 10 NOVEMBRE

- ore 17.30 Eucaristia vigilare e Ordinazione dei Diaconi permanenti conferita da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

DOMENICA 11 NOVEMBRE

Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'universo

Giornata Mondiale dei Poveri
Giornata Diocesana della Caritas

SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DEL DUOMO CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI

SABATO 20 OTTOBRE

- ore 17.30 Eucaristia vigilare per tutti i Donatori del Duomo
- ore 19.00 Concerto della *Cappella Musicale del Duomo* in occasione della Canonizzazione del beato Paolo VI
Ingresso libero

DOMENICA 21 OTTOBRE

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

È sospesa la celebrazione delle ore 12.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 14.00 Eucaristia con la Comunità Peruviana presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo a conclusione della Processione del *Señor de los Milagros*
Accesso al Duomo dalle porte di facciata a partire dalle ore 13.00
- ore 16.00 Vesperi e Benedizione eucaristica

L'Archivio della Veneranda Fabbrica

Una miniera di storia, arte e fede

Il Palazzo dell'Orologio, alle spalle dell'abside del Duomo, sede della Veneranda Fabbrica, ne ospita anche il corposo Archivio, custode e insieme sorgente di una storia iniziata oltre sei secoli fa. Alla fine del Trecento, infatti, quando un felice concorso di istanze, desideri e progetti, diede avvio alla costruzione della Cattedrale milanese, insieme al cantiere, prese le mosse anche una puntuale raccolta di atti, documenti e testimonianze che, proseguita senza interruzioni, ancora oggi non si arresta, dando luogo a un archivio straordinario. Lungi dall'essere solo luogo di conservazione di una storia passata, l'Archivio della Veneranda Fabbrica del Duomo è protagonista della vita presente. Da esso si traggono le notizie necessarie a orientare e pianificare, con sempre maggior efficacia, gli interventi di restauro. In esso trova le sue profonde radici l'attività di *fundraising* "Adotta una Guglia" che, riprendendo lo spirito originario di sostegno della città alla costruzione del Duomo, consente oggi di partecipare a quest'opera collettiva simbolo di Milano. L'Archivio è dunque la fonte del sapere di chi opera anche oggi sulla Cattedrale. Coprendo il periodo di tempo dalla fine del XIV secolo ai giorni nostri, con quasi 3000 registri, 5000 faldoni, migliaia di disegni e fotografie, l'Archivio rappresenta nel panorama italiano un *unicum* davvero straordinario. Specchio fedele di un Ente che ha mantenuto con determinazione la propria autonomia e, a tutt'oggi, persegue *mutatis mutandis* la missione originaria: custodire per la Chiesa Ambrosiana, la città di Milano e il mondo intero, questa meravigliosa Cattedrale. Quello che all'inizio era l'arduo compito di costruire un'opera grandiosa, innovativa e memorabile, corrisponde oggi all'altrettanto impegnativo compito di mantenerla, conservarla e provvedere alla sua valorizzazione religiosa, culturale, storica e civica.

Il particolarissimo compito della Veneranda Fabbrica si riflette nella documentazione che essa ha progressivamente depositato, quale spontaneo sedimento della propria attività. Passando in rassegna le serie archivistiche, che compongono l'Archivio, si può quindi avere un chiaro quadro dell'attività istituzionale della Fabbriceria della Cattedrale, premessa fondamentale per qualsiasi ricerca documentaria e per una conoscenza approfondita del Duomo e della sua storia.

La serie cardine dell'Archivio è rappresentata dalle *Ordinanze Capitolari*, raccolte di verbali delle adunanze del Consiglio di governo dell'Ente. Si tratta di 165 volumi che coprono ininterrottamente l'arco cronologico a partire dal 1444 a oggi, cui si aggiungono i frammenti combusti del primo volume, bruciato nel fatale incendio del Padiglione della Veneranda Fabbrica del Duomo all'Esposizione universale di Milano del 1906. Tali frammenti, in gran parte leggibili, permettono di risalire fino al 1390. Considerando la cadenza mediamente mensile delle adunanze, è lampante l'importanza di questa fonte: sei secoli di verbali, che non solo ricostruiscono tutti i processi decisionali relativi alla costruzione della Cattedrale, ma nei quali inevitabilmente si rispecchia la storia della stessa città di Milano.

Procedendo dal vertice di questo organo di governo, la Veneranda Fabbrica si è arricchita nel tempo una pluralità di figure e ruoli, che pur non avendo la stessa stabilità lungo i secoli, sono riconducibili a due grandi ambiti: il primo relativo alla gestione economica delle risorse, il secondo alla concretizzazione in opera, ovvero al cantiere vero e proprio.



Milano: Archivio della Veneranda Fabbrica del Duomo

Questi due ambiti, come si può ben immaginare, nel corso dei secoli hanno prodotto documentazione molto diversa l'uno dall'altro: più omogenea il primo (registri contabili, mandati di pagamento...) più variegata il secondo (relazioni, progetti...). Tali ambiti, nelle loro testimonianze documentarie, sono spesso in dialogo fra loro. Esempio eclatante di ciò sono i mandati di pagamento, che si conservano dalla metà del XVI secolo al 2010: si tratta degli ordini di pagamento per le opere effettuate, spesso corredati da preventivi, corrispondenza, valutazione dei responsabili di cantiere sull'effettiva conclusione del lavoro.

Accanto alla serie di cui sopra, troviamo le cosiddette *carte sciolte*, custodite all'interno dei classici faldoni d'archivio e ordinate secondo classificazioni che, nel tempo, hanno avuto necessariamente degli aggiornamenti. Le carte sciolte sono divise in due grandi sezioni, una più antica, che raccoglie documentazione indicativamente fino all'inizio dell'Ottocento, l'altra più moderna che, conservando la documentazione degli ultimi due secoli di vita del Duomo, rappresenta la destinazione naturale della documentazione attualmente prodotta e raccolta dalla Fabbrica.

A queste serie documentarie in senso stretto, si aggiunge la ricca *Sezione Musicale*, costituita da oltre 600 faldoni, in cui sono conservate le composizioni dei Maestri di Cappella, succedutisi nei secoli, e altre composizioni eseguite in Duomo, quale testimonianza dell'impegno della Veneranda Fabbrica a che alla bellezza architettonica e figurativa si accompagni sempre la bellezza della musica.

Maddalena Peschiera

ARCHIVIO VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

Piazza Duomo, 20

Accesso agli studiosi, previo appuntamento
archivio@duomomilano.it

Il Duomo notizie online

www.duomomilano.it
www.chiesadimilano.it

La Scuola della Cattedrale si tinge di "Azzurro"

Al via la sesta edizione inaugurata da Paolo Conte

La Scuola della Cattedrale, ideata dall'arciprete monsignor Gianantonio Borgonovo, continua il suo cammino nella nuova stagione culturale 2018-2019, che si aprirà con un evento di straordinaria eccellenza. A inaugurare, infatti, la sesta edizione sarà uno dei musicisti più amati dal pubblico italiano, che riscuote un grandissimo successo anche in tutto il mondo: Paolo Conte.

Poeta, pianista, compositore, pittore, genio della parola, delle note, dell'interpretazione, l'avvocato di Asti: tanti i tentativi, quanto impossibili, per dipingere il ritratto di un artista unico e carismatico come la sua musica, originale e poliedrica nella sua raffinata bellezza, «mistura» di linguaggi diversi. Paolo Conte ha creato uno stile che, come la sua persona, ha l'eleganza di altri tempi, trasformando la poesia in musica, componendo veri capolavori in smoking. Lui è "Il Maestro", come viene chiamato con orgoglio e affetto dai "contiani", fedelissimi ammiratori della sua arte caleidoscopica, sapiente e colta, ironica e malinconica, sempre intimamente poetica. Essere appassionati della musica del Maestro significa amare determinate atmosfere, apprezzare particolari stati d'animo, trasportati nel suo mondo intriso di passioni ed emozioni, impregnati delle sue pennellate di colori e suggestioni. Un viaggio nell'immaginazione con detonatori potenti quali le scintille del suo pianoforte, gli affreschi delle scene appena tratteggiate, l'incanto della sua voce, i suoi testi strepitosi: «Oltre le dolcezze dell'Harry's Bar e le tenerezze di Zanzibar c'era questa strada... questa strada zitta che vola via, come una farfalla, una nostalgia, nostalgia al gusto di curaçao... forse un giorno meglio mi spiegherò...».

Innumerevoli i riconoscimenti ricevuti: *Commendeur de l'Ordre des Arts et des Lettres* in Francia, *Medaille en Vermeil*, massima onorificenza della città di Parigi, più volte *Premio Tenco*, primo cantautore a ricevere il *Premio Montale Gugenheim* per la poesia, *Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana*, *David di Donatello* e *Nastro d'argento*, tre lauree *ad honorem*, in Lettere Moderne, in Belle Arti e – l'ultima nel 2017 – in Musicologia: «Viva la musica che ti va fin dentro l'anima... penso di credere che finirò sempre di vivere di te...».

Gli americani, come i francesi, lo definiscono *Jazzy*, un artista tinto di jazz, ma Paolo Conte è soprattutto un *gentleman dello swing*, che ha saputo creare uno stile originalissimo e inimitabile, con rare combinazioni e ingredienti misti: melodie latine dal Sudamerica al tango, all'habanera, alla milonga, sublimata dal suono meraviglioso del bandoneón. Quando si ascolta una sua canzone ci si trova coinvolti in modo integrale in uno spettacolo d'arte varia. Note e armonie incantatrici, maestria dei testi, immagini magistralmente evocate, tutti i sensi sono allertati: sembra ci sia solo la musica, ma andando oltre si riesce a vedere la scena nel segreto, l'enfasi, le atmosfere, finanche a percepirne gli odori, i sapori. «Mentre scrivo ho l'impressione di vedere, annusare, ascoltare».

Nel suo processo compositivo la priorità centrale è sempre la musica rispetto al testo. Ci sono canzoni semplicemente perfette nella loro pura essenza musicale, scevra dal testo, come *Gli impermeabili*, capolavoro assoluto di note, accordi, orchestra, armonie, in cui tutti gli strumenti, il loro canto e incanto, sono esattamente dove e come dovrebbero essere. Meraviglia dal gusto celtico, che evoca un senso di fuga e di visione notturna; di sentimenti che, come i tessuti, a volte sono "impermeabili". La voce suggestiva del Maestro riesce poi a rendere ancora più poetica e toccante la solitudine e le vicissitudini dell'uomo del Mocambo: «E ricomincerà... come da un rendez-vous... parlando piano tra noi due...».



Anche in *Le chic et le charme* basterebbe già forse solo la musica e il suo vibrante *kazoo* per rapire l'ascoltatore e portarlo lontano: «Tutto il meglio è già qui... non ci sono parole per spiegare ed intuire...».

Tra i suoi grandi capolavori *Un gelato al limon*, *Aguaplano*, *Sparring partner*, *Via con me*, *Azzurro*, solo per ricordarne alcuni, senza dimenticare le magnifiche *Gioco d'azzardo*, *Come mi vuoi*, *Parigi*, *Bambolaah*: «Alcune mie musiche imploravano di essere coperte da parole d'amore».

Dopo la serata inaugurale, che vedrà il dialogo con Paolo Conte, la Scuola della Cattedrale 2018-2019 proseguirà con un evento di altissimo livello accademico, in collaborazione con la raffinata casa editrice *Les Belles Lettres* di Parigi, dedicato alla Collezione dei Testi Latini "Les Budés" dell'*Université de France*, con la partecipazione straordinaria dei direttori Jean-Louis Ferrary e John Scheid.

Mariella Di Filippi

SCUOLA DELLA CATTEDRALE 2018 - 2019

Lunedì 1 ottobre - ore 18.30
Chiesa di San Gottardo in Corte
VITA D'ARTISTA
L'incantesimo della musica
Dialogo con PAOLO CONTE

Lunedì 29 ottobre - ore 18.30
Chiesa di San Gottardo in Corte
"LES BUDÉS"
I Testi Latini
della Collezione Université de France
in collaborazione con *Les Belles Lettres*

Ingresso libero con prenotazione
tel. 02.36169314
scuoladellacattedrale@duomomilano.it

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI

Apertura del Duomo ore 6.50

Da lunedì a venerdì

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.00 - 8.00 - 8.30 (*in Cripta*)
9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus
- ore 17.00 Recita del Rosario

Sabato

Celebrazioni eucaristiche:

ore 8.00 - 8.30 (*in Cripta*) - 9.30 - 11.00

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

GIORNI FESTIVI

Apertura del Duomo ore 6.50

Sabato e viglie di festività

- ore 17.00 Recita del Rosario
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

Domenica e festività

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.00 - 8.00 - 9.30
11.00 (*Eucaristia capitolare*)
12.30 - 17.30

ore 11.30 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 16.00 Vespri
- ore 17.00 Recita del Rosario

TIMES OF SERVICES

WEEKDAYS

Opening at 6.50am

Monday - Friday

Celebration of the Eucharist:

7.00am - 8.00am
8.30am (*in the Crypt*) - 9.30am
11.00am - 12.45pm (*except in August*)
5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer
- 5.00pm Rosary Prayer

Saturday

Celebration of the Eucharist:

8.00am - 8.30am (*in the Crypt*)
9.30am - 11.00am

- 12.00am Angelus Prayer

OFFICIAL HOLIDAYS

Opening at 6.50am

Saturday

- 5.00pm Rosary prayer
- 5.30pm Celebration of the Eucharist

Sunday

Celebration of the Eucharist:

7.00am - 8.00am - 9.30am
11.00am (*solemn*) - 12.30pm - 5.30pm

- 10.30am Morning Prayer
- 4.00pm Evening Prayer
- 5.00pm Rosary Prayer

SALITA ALLE TERRAZZE BATTISTERO SANTO STEFANO

Orario:

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultima salita ore 18.10)

Ingresso:

- Con ascensore: € 13,00 (ridotto € 7,00)
- A piedi: € 9,00 (ridotto € 4,50)
- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni, gruppi parrocchiali e studenti
- Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito
- Portatori di handicap e accompagnatore: ingresso gratuito
- Biglietto cumulativo tipo A: € 16,00 (ridotto € 8,00)
Terrazze (in ascensore)
Museo del Duomo
Area archeologica
- Biglietto cumulativo tipo B: € 12,00 (ridotto € 6,00)
Terrazze (a piedi)
Museo del Duomo
Area archeologica

Ingresso Fast-track (10.00 - 17.00)

Il servizio ha carattere stagionale

Biglietteria dedicata presso la facciata del Duomo

- Con ascensore: € 22,00 (ridotto € 11,00)
- Biglietto cumulativo tipo A: € 25,00 (ridotto € 13,00)

Gli orari di salita alle Terrazze possono subire delle variazioni in caso di avverse condizioni atmosferiche, per esigenze organizzative della Veneranda Fabbrica o per motivi di pubblica sicurezza

La visita al Battistero di Santo Stefano (9.00 - 18.00) è gratuita

MUSEO DEL DUOMO

**Entrata da Palazzo Reale
piazza Duomo, 12
info@duomomilano.it**

Orario: 10.00 - 18.00

(ultimo ingresso ore 17.10)

Chiusura settimanale: mercoledì

Apertura straordinaria: 10.00 - 18.00

(ultimo ingresso ore 17.10)

giovedì 1 novembre

Ingresso:

- Intero: € 3,00 (ridotto: € 2,00)
- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni, gruppi parrocchiali e studenti
- Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito
- Portatori di handicap e accompagnatore: ingresso gratuito

Per la visita dei gruppi è obbligatoria la prenotazione

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:
artefede@duomomilano.it

- Per le scuole e gruppi turistici:
visite@duomomilano.it

Biglietteria on line

www.duomomilano.it

www.ticketone.it

SCUROLO DI SAN CARLO

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 17.30
- sabato e viglie di festività: 9.30 - 17.00
- domenica e festività: 13.30 - 15.30

La visita è gratuita

AREA ARCHEOLOGICA

Battistero di San Giovanni alle Fonti

Orario (*):

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultimo ingresso ore 18.10)

Ingresso:

- Intero: € 4,00
- Ridotto (scolaresche): € 2,00
- Ridotto (gruppi parrocchiali): € 1,00

Per la visita dei gruppi è obbligatoria la prenotazione

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:
artefede@duomomilano.it

- Per le scuole e gruppi turistici:
visite@duomomilano.it

DUOMOSHOP

**Presso Sala delle Colonne
piazza Duomo 14/a
tel. 02.72023453**

Orario:

da lunedì a domenica: 8.00 - 18.30

AUDIOGUIDE

Orario (*):

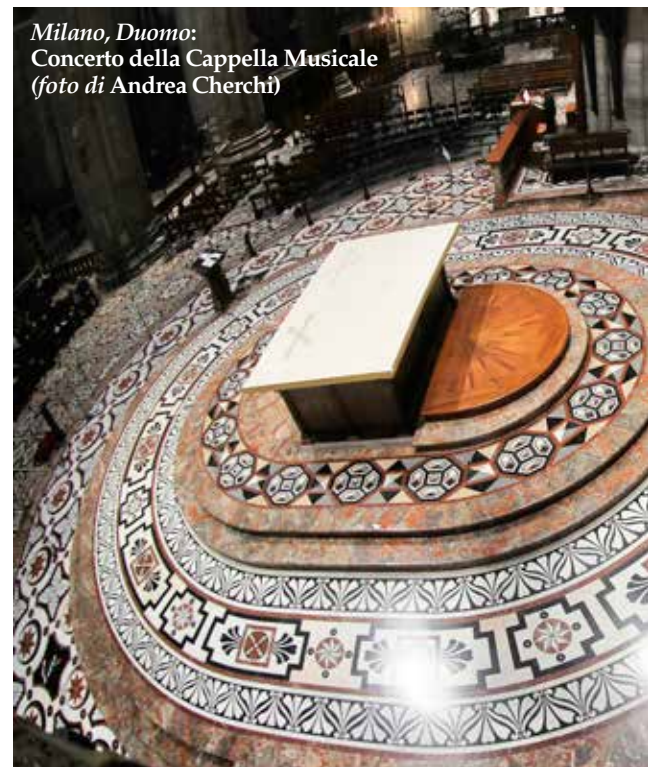
da lunedì a venerdì: 9.00 - 19.00
(ultimo noleggio ore 18.00)

sabato: 9.00 - 15.30

(ultimo noleggio ore 14.30)

- Intero (*Duomo e Museo*): da € 6,00 a € 9,00
- Intero (*Duomo*): da € 4,00 a € 6,00
- Intero (*Museo*): da € 4,00 a € 6,00

(*): *Gli orari possono subire variazioni in base alle celebrazioni liturgiche*



*Milano, Duomo:
Concerto della Cappella Musicale
(foto di Andrea Cherchi)*

La Comunità San Galdino compie 30 anni

In occasione del 30° anniversario di fondazione della *Comunità San Galdino per il Servizio liturgico*, sabato 28 aprile, l'arcivescovo monsignor Mario Delpini ha aperto le porte della sua casa, celebrando nella Cappella arcivescovile la Messa, con i componenti dell'Associazione e i loro familiari. A concelebrazione con l'Arcivescovo, l'arciprete del Duomo monsignor Gianantonio Borbonovo, i due Maestri delle Cerimonie, i Canonici, che in questi anni hanno accompagnato il cammino della Comunità, e i giovani sacerdoti, che hanno maturato la loro vocazione proprio in sede alla *San Galdino*. Il presidente Luigi Meani, rivolgendosi al saluto all'Arcivescovo, ha ricordato il senso di un servizio che chiede a ciascuno di tradursi nell'impegno a diventare una comunità di credenti che si affida alla Parola di Gesù, la confessa nel rendimento di grazie e nella lode, e cerca di conformare a essa la propria vita. La *Comunità San Galdino*, che durante l'episcopato del cardinale Dionigi Tettamanzi ha ricevuto il riconoscimento come *Associazione di fedeli laici*, rappresenta infatti una risposta concreta alle necessità della vita liturgica del Duomo e raccoglie l'eredità, seppur con modalità diverse, di un'antica tradizione della nostra Cattedrale. L'arcivescovo monsignor Delpini ha ringraziato la Comunità per il suo servizio e l'impegno nell'animazione liturgica, offrendo una meditazione sul senso della "vocazione": essere ministrante del Duomo rientra in un'ottica che supera il puro servizio comprendendo la dimensione di una scelta di vita. In un clima familiare e festoso, l'Arcivescovo ha quindi salutato personalmente tutti i partecipanti, donando a ciascuno il testo della *Lettera agli Efesini*, per verificare e per concretizzare l'impegno di questo giorno.

Agostino Picicco

ADOTTA UNA GUGLIA

Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano
numero verde 800 528 477

www.adottaunaguglia.duomomilano.it
donazioni@duomomilano.it



"MESE DELLA MUSICA"

Giovedì 4 ottobre - ore 19.30

Duomo

**80 anni con l'organo del Duomo (1938 - 2018)
omaggio al '900**

EMANUELE CARLO VIANELLI

Organista titolare ai *grandi Organi* del Duomo

Biglietto: € 5,00 (ridotto: € 2,50)

Martedì 9 ottobre - ore 19.30

Duomo

Una Cattedrale di note: Uto Ughi in Duomo

UTO UGHI, violino

Orchestra da camera *I Filarmonici di Roma*

Biglietto: € 10,00 (ridotto € 5,00)

Sabato 20 ottobre - ore 19.00

Duomo

«In nomine Domini»

**Concerto della Cappella Musicale del Duomo
in occasione della Canonizzazione del beato Paolo VI**

Direttore don CLAUDIO BURGIO

Ingresso libero

Martedì 23 ottobre - ore 19.30

Duomo

La musica del '900 italiano

Ensemble da Camera *Mo-Mus*

Direttore STEFANO SEGHEDONI

Associazione concertistica *Carmina et Cantica*

Biglietto: € 5,00 (ridotto: € 2,50)

Giovedì 8 novembre - ore 19.30

Chiesa di San Gottardo in Corte

«Iubilate Deo»

Concerto della Cappella Musicale del Duomo

Direttore don CLAUDIO BURGIO

Biglietto: € 5,00 (ridotto: € 2,50)

Venerdì 16 Novembre - ore 19.30

Duomo

«La Nativité du Seigneur»

di Olivier Messiaen (1908 - 1992)

Esecuzione integrale del ciclo organistico

con commenti teologici di monsignor PIERANGELO SEQUERI

ALESSANDRO LA CIACERA

Secondo Organista ai *grandi Organi* del Duomo

Biglietto: € 5,00 (ridotto: € 2,50)

BIGLIETTI "MESE DELLA MUSICA"

Posto unico, come indicato per i singoli concerti

Abbonamento (cinque concerti): € 25,00

www.ticketone.it

Biglietteria 1 - Sala delle Colonne

(Piazza Duomo, 14/a)

nei giorni di concerto aperta fino alle ore 20.00

Biglietteria del Grande Museo del Duomo

(Piazza Duomo, 12)

Per informazioni

tel. 02.72023375

www.duomomilano.it

info@duomomilano.it

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della Diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 6.50 - 8.30

Accesso libero dalla facciata (porta nord)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

Ingresso dalla facciata (porta sud)

Biglietto: € 3,00 (ridotto € 2,00) *comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo*

Biglietto: € 7,00 (ridotto € 3,00) *comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo e all'Area archeologica*

Riduzioni: bambini 6 - 12 anni, gruppi parrocchiali e studenti

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 8.00 - 19.00

- sabato e viglie di festività: 8.00 - 17.00

- domenica e festività religiose: 8.00 - 17.00

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Info Point: tel. 02.72023375 - info@duomomilano.it

Biglietteria 1 - Sala delle Colonne (piazza Duomo, 14/a)

da lunedì a domenica (eccetto il 25 dicembre): 8.00 - 18.30 (*ultimo biglietto ore 18.00*)

Biglietteria 2 - Grande Museo del Duomo (piazza Duomo, 12)

da lunedì a domenica (chiusa il mercoledì): 8.45 - 18.00 (*ultimo biglietto ore 17.00*)

Ufficio prenotazioni gruppi: Sala delle Colonne (piazza Duomo, 14/a)

tel. 02.72023453 - www.booking.duomomilano.it

- orario invernale (novembre - aprile): 9.30 - 17.15

- orario estivo (maggio - ottobre): 9.00 - 17.45

Radio guide (obbligatorie per tutti i gruppi):

- Intero: € 2,00 (€ 2,50 con cuffia auricolare monouso)

- Ridotto (gruppi parrocchiali e scolaresche): € 1,50 (€ 2,00 con cuffia auricolare monouso)

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 19.00 (*ultimo noleggio ore 18.00*)

- sabato e viglie di festività: 9.30 - 16.00 (*ultimo noleggio ore 14.30*)

- domenica e festività religiose: 13.30 - 16.00 (*ultimo noleggio ore 14.30*)

I bambini fino ai 6 anni non hanno obbligo di prenotazione e non vengono conteggiati come parte del gruppo

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita al Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - cattedrale@duomomilano.it), per l'accesso senza l'utilizzo delle radio guide

(*): *Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche in Cattedrale*

Il Duomo Notizie

Anno XLII - n. 7/8/9/10 luglio-ottobre 2018

Notiziario della Cattedrale di Milano

e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano

tel. e fax 02.877048

e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini, Giorgio Guffanti, Marco Navoni

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità